

SCHEDA INFORMATIVA RENDITA O CAPITALE

Fino a un mese prima del pensionamento potete decidere se percepire il vostro avere di vecchiaia sotto forma di rendita vitalizia oppure come prestazione unica in capitale. Potete anche optare per una combinazione delle due forme.

Anche se continuate a lavorare dopo i 65 anni, dovete prendere questa decisione prima di compiere 65 anni.

Se mantenete la previdenza dopo la disdetta del vostro rapporto di lavoro osservate le disposizioni contenute nella scheda informativa «Previdenza in seguito a licenziamento dopo 58 anni di età».

Prima di optare per la riscossione totale o parziale della prestazione di vecchiaia sotto forma di capitale, ponderate attentamente i vantaggi e gli svantaggi della liquidazione in capitale rispetto alla rendita vitalizia. Questa decisione deve tener conto delle vostre circostanze di vita, della vostra situazione patrimoniale e dei vostri progetti dopo il pensionamento.

Vantaggi e svantaggi

	Rendita	Liquidazione in capitale
Vantaggi	<ul style="list-style-type: none"> – Reddito regolare garantito per tutta la vita – Più a lungo vivete, più elevata è la somma delle rendite ricevute – Rendita per figli fino a 18 anni, se in formazione fino a 25 anni – Rendita per superstiti versata a coniugi o – a determinate condizioni – a conviventi e rendita per orfani – Parte variabile della rendita: in caso di elevato grado di copertura la rendita può raggiungere il 110% della rendita target – Miglioramento delle prestazioni: la CPE (se ha fondi liberi) o l'ex datore di lavoro può, a titolo volontario, adeguare la rendita all'inflazione 	<ul style="list-style-type: none"> – Elevata flessibilità finanziaria – Opportunità di ottenere un maggiore rendimento attraverso investimenti individuali – Conservazione del capitale, se il costo della vita può essere finanziato con i redditi di capitale – Il capitale restante rimane ai vostri eredi – Possibilità di concedere un'eredità anticipata – Possibilità di ammortizzare una parte o la totalità della vostra ipoteca

Svantaggi	<ul style="list-style-type: none"> – In caso di decesso, il capitale di vecchiaia non utilizzato resta alla CPE – Parte variabile della rendita: in caso di basso grado di copertura della CPE la rendita può scendere fino al 90% della rendita di vecchiaia target 	<ul style="list-style-type: none"> – Il rischio degli investimenti è a vostro carico (un andamento negativo dei mercati dei capitali su un periodo prolungato può causare criticità) – Perdita di una rendita garantita per tutta la vita; il coniuge o il convivente non ricevono una rendita per superstiti – Incertezza se il capitale sarà sufficiente fino alla morte
Imposte	<ul style="list-style-type: none"> – La rendita ottenuta è imponibile come reddito 	<ul style="list-style-type: none"> – Il versamento è tassato ad aliquota ridotta, separatamente dal reddito; in seguito il capitale è soggetto all'imposta annua sulla sostanza – Imposta sul reddito sui guadagni di capitale

Elementi utili per la decisione

	Motivi a favore di una rendita	Motivi a favore di una liquidazione in capitale
Circostanze di vita	<ul style="list-style-type: none"> – Desiderate un reddito regolare e garantito fino alla morte, anche per il vostro coniuge o convivente – Lasciare il vostro avere di vecchiaia agli eredi non è il vostro obiettivo prioritario. 	<ul style="list-style-type: none"> – Volete utilizzare il capitale per un acquisto previsto (p.e. acquisto di un'abitazione) o per rimborsare un'ipoteca – Dopo la vostra morte volete lasciare in eredità il vostro avere di vecchiaia
Situazione finanziaria ed esperienza con gli investimenti	<ul style="list-style-type: none"> – Le rendite dell'AVS e della CPE sono il vostro unico reddito. – Non avete esperienza o avete un'esperienza limitata con gli investimenti di capitale e anche in futuro non volete occuparvene 	<ul style="list-style-type: none"> – Sia voi che il vostro coniuge avete una lunga e vasta esperienza con gli investimenti di capitale e siete convinti di ottenere il rendimento necessario. – Siete capaci di tollerare introiti irregolari e perdite.